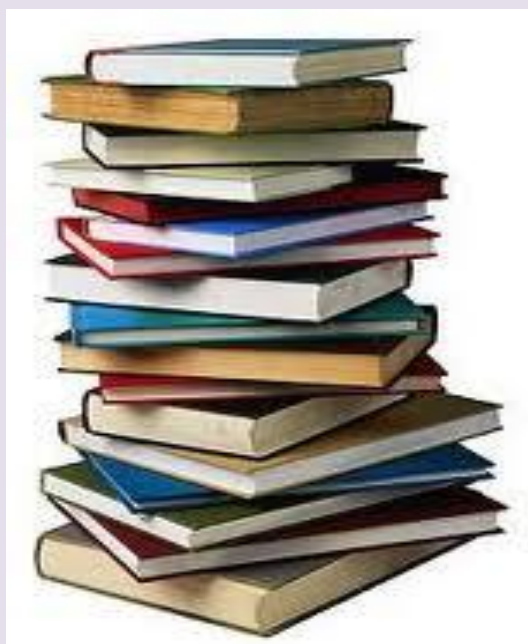




FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

Sindacato Autonomo Bancari di.....  
Segreteria Provinciale Via .....  
Telefono .....Fax ..... e-mail: .....

# il Riscatto della Laurea



**Modalità e convenienza**

Oggetto:

**Nuove modalità di presentazione della domanda di Riscatto di Laurea.  
Utilizzo del canale telematico.  
D.L. n. 78 del 2010 convertito in Legge n. 122 del 2010.  
Determinazione presidenziale n. 75 del 30 luglio 2010.  
Modalità di pagamento dei contributi.**

## **SOMMARIO:**

1. *Premessa*
2. *Presentazione della domanda di Riscatto di Laurea tramite il canale web*
  - 2.1 *Funzionalità disponibili*
  - 2.2 *Informazioni Generali*
  - 2.3 *Riscatto di Laurea Inoccupati*
  - 2.4 *Accesso alla sezione del sito per il Riscatto di Laurea Occupati*
  - 2.5 *Stampa di bollettini MAV*
  - 2.6 *Servizi integrati di supporto*
3. *Supporto del Contact Center*
4. *Adempimenti per le Sedi*
5. *Istruzioni procedurali*
6. *Modalità di pagamento dei contributi*
7. *Chiusura dei conti correnti postali*

## **1. Premessa**

Con circolare n.169 del 31.12.2010 sono state fornite le disposizioni attuative della determinazione del Presidente dell'Istituto n. 75 del 30 luglio 2010 "Estensione e potenziamento dei servizi telematici offerti dall'INPS ai cittadini" che prevede dall'01/01/2011, pur con la necessaria gradualità in ragione della complessità del processo, l'utilizzo esclusivo del canale telematico per la presentazione delle principali domande di prestazioni/servizi, come stabilito dal decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, in legge 30 luglio 2010 n. 122.

In relazione a quanto sopra si comunica che è possibile presentare le domande di riscatto del corso legale di laurea anche attraverso la seguente modalità con accesso telematico: in via diretta dal cittadino, dotato di PIN, tramite accesso al sito internet dell'Istituto ([www.inps.it](http://www.inps.it)) e successivamente ai "servizi online".

Si tratta di un ulteriore passo verso la completa telematizzazione delle domande di prestazione/servizio, nell'ambito di un processo ormai avviato di crescita di efficienza amministrativa e di aumento della qualità delle prestazioni nei confronti dei cittadini e delle imprese.

Il processo di digitalizzazione delle domande in oggetto avviene con gradualità, dopo un periodo transitorio durante il quale le consuete modalità di presentazione continuano comunque ad essere garantite.

Per facilitare l'utente nella predisposizione della comunicazione telematica sono stati previsti nella fase di acquisizione un insieme di controlli sulla correttezza e coerenza dei dati inseriti con l'obiettivo di assicurarne la qualità.

Si forniscono quindi di seguito le istruzioni sui servizi telematizzati al cittadino in materia di presentazione della domanda di riscatto del corso legale di laurea.

## 2. Presentazione della domanda di riscatto di Laurea tramite Il canale Web

Il sottosito, dedicato ai Riscatti di Laurea, è disponibile sul sito internet dell'Istituto [www.Inps.it](http://www.Inps.it) attraverso il seguente percorso nella sezione blu dei Servizi Online: Per Tipologia di Utente -> Cittadino -> Riscatti di Laurea.

La modalità di accesso prevista è con pre-identificazione tramite PIN e conseguente immediata acquisizione della domanda di Riscatto di Laurea, verificata la completezza e congruità dei dati inseriti. Si ricorda che, ai sensi della normativa vigente, possono presentare domanda di riscatto del corso legale di laurea:

i **soggetti iscritti** al Fondo pensioni lavoratori dipendenti e alle gestioni speciali del Fondo stesso per i lavoratori autonomi e gli iscritti ai fondi sostitutivi ed esclusivi dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti ed alla gestione di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335 (art.2, comma 1, decreto legislativo 30 aprile 1997, n.184);

i **soggetti non iscritti** ad alcuna forma obbligatoria di previdenza che **non abbiano iniziato l'attività lavorativa**. In tale caso, il contributo da riscatto è versato all'INPS in apposita evidenza contabile separata e viene rivalutato secondo le regole del sistema contributivo, con riferimento alla data della domanda. Il montante maturato è trasferito, a domanda dell'interessato, presso la gestione previdenziale nella quale sia o sia stato iscritto (art.2, comma 5 bis, del decreto legislativo 30 aprile 1997, n.184).

Di seguito si dettaglia l'articolazione del servizio.

### 2.1 Funzionalità disponibili

In fase di accesso tramite PIN il cittadino è riconosciuto dal sistema, tramite opportuna verifica sull'Archivio Anagrafico dell'Istituto (ARCA).

Al cittadino autenticato è reso disponibile l'accesso alle seguenti funzionalità principali:

1. Informazioni generali riguardanti il riscatto di laurea.
2. Riscatto di Laurea Inoccupati: funzionalità abilitata per i soli utenti identificati dal sistema come inoccupati per l'inoltro della domanda.
3. Riscatto di Laurea Occupati: funzionalità abilitata per i soli utenti identificati dal sistema come occupati per l'inoltro della domanda.
4. Stampa di bollettini MAV relativi ai pagamenti da effettuare.
5. E' inoltre reso disponibile l'accesso ad un insieme di servizi integrati di supporto: per comodità dell'utente sono stati integrati nel sottosito i collegamenti ad ulteriori servizi disponibili in altre sezioni del portale dell'Istituto :

- a) modifica della propria residenza
- b) modulistica di riferimento
- c) servizio pagamenti.

Nei sotto-paragrafi che seguono sono illustrate le diverse funzionalità sopra-elencate.

All'uscita dal servizio sarà richiesto all'utente di compilare uno specifico modulo per raccogliere un feedback sul servizio offerto. Le domande presentate riguardano sia le modalità con cui il cittadino è venuto a conoscenza del servizio, sia la motivazione per cui il cittadino presenta la domanda di riscatto.

### 2.2 Informazioni Generali

In tale sezione del sottosito sono riportate le informazioni generali riguardanti i riferimenti legislativi che rendono possibile il riscatto di laurea.

Per le informazioni inerenti tutti i dettagli normativi il sottosito rimanda comunque il cittadino alla normativa descritta sul sito INPS nell'area Informazioni, raggiungibile dal percorso Home > Come fare per > Riscattare la laurea.

## 2.3 Riscatto di Laurea Inoccupati

A tale sezione del sito può accedere solo l'utente riconosciuto dal sistema come inoccupato. Il servizio consente di simulare il calcolo dell'onere del riscatto di laurea. Per procedere, la simulazione richiede al cittadino di inserire le necessarie informazioni (Tipo di Laurea, Corso di Studio, Università, Durata Legale, Anno di iscrizione). Con tali informazioni l'utente può avviare la simulazione che fornirà come risultato:

- l'onere complessivo del riscatto per l'intero corso di laurea;
- l'indicazione dell'importo di ciascuna rata per una rateizzazione in 120 rate.

L'utente può effettuare un ricalcolo della simulazione dell'onere, personalizzando:

- sia il numero delle rate di cui si vorrebbe avvalere;
- sia la durata del periodo, espresso in anni e mesi, che intende riscattare.

Con i dati della simulazione il cittadino può procedere a presentare la domanda di riscatto di laurea (inoccupati): il servizio è articolato nelle seguenti tre fasi:

**1.** nella prima fase, l'utente deve acconsentire a tutte le dichiarazioni di responsabilità indicate.

Solo se l'utente rilascia, mettendo un opportuno flag, le dichiarazioni di responsabilità riportate, allora è consentito dalla procedura, il passaggio alla seconda fase;

**2.** nella seconda fase, l'utente deve compilare il modulo della domanda proposto dalla procedura in cui i dati anagrafici e di residenza del cittadino sono impostati dal sistema e non modificabili.

Ulteriori informazioni sono pre-compilate con i dati forniti in fase di simulazione. Le informazioni la cui compilazione è a carico dell'utente sono le seguenti:

sede INPS di competenza da selezionare tra quelle proposte;

almeno un recapito tra quelli proposti;

dati relativi al corso di studi. A tal fine l'utente dovrà allegare in formato elettronico il certificato di laurea, con la specifica della durata legale degli studi e degli anni in corso e fuori corso, corredata del documento di identità. Alternativamente al certificato di laurea l'utente potrà scansionare la dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante: tipologia del titolo, data di conseguimento, Università che lo ha rilasciato, durata legale degli studi, periodi in corso e fuori corso. La dichiarazione dovrà rendersi ai sensi e per gli effetti del D.P.R.445/2000, con espressa assunzione di responsabilità e dovrà essere corredata del documento di identità. E' bene precisare che la documentazione scansionata deve essere contenuta in un unico file elettronico conforme ad una delle seguenti tipologie: tif, jpg, jpeg, png, bmp, gif, pdf.

Inserite tutte le informazioni l'utente può inviare la domanda.

In caso nel modulo siano presenti informazioni errate/omesse, la procedura elenca, ad inizio pagina, gli errori riscontrati fornendo all'utente le opportune indicazioni per inserire / correggere le informazioni omesse/errate e ritentare, a seguito delle correzioni, l'invio della domanda.

**3.** nella terza fase, la procedura fornisce all'utente una ricevuta pdf della domanda di riscatto presentata, che riporta sia il numero di protocollo assegnato alla domanda, sia tutte le informazioni inerenti la domanda che sono state indicate dall'utente in fase di compilazione.

## 2.4 Accesso alla sezione del sito per il Riscatto di Laurea occupati

A tale sezione del sito può accedere solo l'utente riconosciuto dal sistema come occupato. Il servizio consente di:

- presentare la domanda di riscatto di laurea (occupati) tale funzionalità è disponibile per i cittadini/utenti aventi le seguenti caratteristiche:

1. hanno versato i contributi in un unico fondo di gestione previdenziale;
2. la domanda di riscatto avviene in uno dei seguenti fondi previdenziali:

fondo gestione separata

fondo lavoratori dipendenti e fondi equiparati

fondo gestione artigiani e fondo gestione commercianti

fondo gestione coltivatori mezzadri e fondo gestione coltivatori diretti

Tipo Domanda	Descrizione Tipo Domanda
GSLA	Riscatto di Laurea nella Gestione Separata
LA	Riscatto di Laurea nella Gestione Lavoratori Dipendenti
LAAR	Riscatto di Laurea nella Gestione Artigiani
LACD	Riscatto di Laurea nella Gestione Coltivatori Diretti
LACM	Riscatto di Laurea nella Gestione Coloni Mezzadri
LACO	Riscatto di Laurea nella Gestione Commercianti

Tabella 1: Tipologie Domande On Line ammissibili

Agli utenti occupati che hanno versato i contributi in più fondi gestione oppure che hanno i contributi versati in un unico fondo ma diverso da quelli riportati nella Tabella 1, la procedura non consente l'invio della domanda con il canale web bensì propone di richiedere un appuntamento in sede con un consulente INPS.

Il servizio è articolato nelle seguenti tre fasi:

1) nella prima fase, l'utente deve acconsentire a tutte le dichiarazioni di responsabilità indicate.

Solo se l'utente rilascia, mettendo un opportuno flag, tutte le dichiarazioni di responsabilità riportate, allora la procedura consente il passaggio alla seconda fase

2) nella seconda fase, l'utente deve compilare il modulo della domanda proposto dalla procedura in cui i dati anagrafici e di residenza del cittadino sono impostati dal sistema e non modificabili. Sono a carico del cittadino l'inserimento di tutte le altre informazioni (es. tipo di laurea, nome università, corso di studio, anno iscrizione, durata legale, periodo da riscattare, modalità di pagamento, numero rate, certificato di laurea,..) . A tale proposito si rileva che sarà necessario allegare il certificato di laurea o la dichiarazione sostitutiva corredata della fotocopia del documento di identità scansionati, secondo le modalità precisate nel punto 2 del precedente paragrafo, relativo agli inoccupati.

3) Inserite tutte le informazioni l'utente può inviare la domanda.

In caso nel modulo siano presenti informazioni errate/omesse, la procedura elenca, ad inizio pagina, gli errori riscontrati fornendo all'utente le opportune indicazioni per inserire / correggere le informazioni omesse/errate e ritentare, a seguito delle correzioni, l'invio della domanda;

4) nella terza fase, la procedura fornisce all'utente il riepilogo dei dati della domanda, il numero di protocollo associato alla domanda, una ricevuta pdf della domanda di riscatto presentata che riporta sia il numero di protocollo assegnato alla domanda, sia tutte le informazioni inerenti la domanda che sono state indicate dall'utente in fase di compilazione.

- Richiedere un appuntamento in sede: tramite tale servizio l'utente può richiedere un appuntamento presso la propria sede di competenza. Nella richiesta l'utente deve indicare il giorno e l'ora dell'appuntamento tra quelli messi a disposizione.

Una volta confermato, l'appuntamento compare nell'agenda appuntamenti della sede di competenza.

Attraverso tale servizio, l'operatore di sede, sulla base della posizione assicurativa esistente e della normativa di riferimento, fornirà le informazioni necessarie ad orientare la scelta dell'interessato in ordine al fondo previdenziale presso il quale esercitare il riscatto del corso legale di laurea.

In tale occasione, con l'ausilio dell'operatore inps, sarà possibile presentare la domanda di riscatto laurea, corredata della documentazione necessaria (certificato di laurea o autocertificazione).

## 2.5 Stampa di bollettini MAV

Tramite tale servizio l'utente può richiedere la visualizzazione (in formato pdf) dei bollettini MAV relativi ai pagamenti da effettuare riferiti ad un determinato riscatto di laurea in fase di pagamento.

## 2.6 Servizi integrati di supporto

Per comodità dell'utente sono stati integrati nel sottosito dei riscatti di Laurea i collegamenti ad ulteriori servizi disponibili in altre sezioni del portale dell'Istituto:

- Modifica della Residenza: tramite tale funzionalità l'utente può richiedere di modificare il suo indirizzo di residenza. Tale servizio è importante in quanto l'INPS identifica la sede di competenza di un utente a partire dall'indirizzo di residenza dello stesso. La modifica dell'indirizzo di residenza può comportare la modifica della sede di competenza.

- Modulistica On-Line: tramite tale collegamento l'utente può accedere alla modulistica INPS relativa ai riscatti di laurea.

- Servizio Pagamenti: tramite tale collegamento l'utente può accedere al servizio, del portale INPS, da cui è possibile effettuare i pagamenti on-line.

## 3. Supporto del Contact Center

Per assicurare, inoltre, un adeguato supporto all'utilizzo di strumenti informatici, è sempre prevista la disponibilità del Contact Center Multicanale Inps-Inail, **che risponde al numero telefonico 803164, dalle ore 8 alle ore 20 dal lunedì al venerdì e, il sabato, dalle ore 8 alle 14**, il quale provvederà a fornire al cittadino tutte le informazioni in materia, nonché l'assistenza in merito al servizio web per orientarlo al corretto utilizzo dello stesso, supportandolo in tutte le fasi: dalle modalità di accesso alla presentazione della domanda, dalla simulazione, alla stampa dei bollettini MAV e alle modalità di pagamento dei contributi.

Inoltre, il contact center può procedere alla prenotazione dell'appuntamento in sede utilizzando l'apposita procedura Agenda Appuntamenti con le stesse modalità illustrate al punto 2.4; alla ristampa dei bollettini MAV, relativi al piano di ammortamento, con l'invio all'indirizzo di residenza dell'utente oppure tramite canale email; al pagamento con carta di credito, come illustrato al successivo punto 6.

## 4. Adempimenti per le Sedi

L'operatore INPS deve ottemperare ai seguenti adempimenti:

I. Gestione domande riscatto di laurea acquisite attraverso il canale web

L'operatore di sede visualizza le domande di riscatto acquisite attraverso il canale web di competenza della propria sede nel *Portale Area G.C.I. – Gestione Conti Individuali*. Tale portale è raggiungibile sul percorso intranet *Home > Processi > Assicurato / Pensionato > Gestione Evidenze Prima Emissione Bollettini*.

Ai fini della completa acquisizione della domanda per la successiva lavorazione l'operatore di sede deve:

- visualizzare sul Portale G.C.I. le domande ricevute via web nello stato "Presentata" di competenza della propria sede
- procedere alla stampa della ricevuta di ciascuna domanda nello stato "Presentata"
- acquisire la domanda nella procedura GPA92 (408WEB) raggiungibile sulla intranet al percorso *Home > Servizi > Accesso alle Applicazioni EAP (ex AS-400)*
- modificare sul Portale G.C.I. lo stato della domanda che è stata acquisita su GPA92 (408WEB) dallo stato "Presentata" allo stato "Preso in carico dalla Sede".

Si precisa che tale adempimento richiesto agli operatori, a completamento della reingegnerizzazione della procedura GPA92, non sarà più necessario.

II. Gestione appuntamenti acquisiti attraverso il canale web

Gli appuntamenti confermati dai cittadini sono presenti *nell'Agenda degli Appuntamenti* della sede di competenza.

Tale servizio è attivabile mediante il seguente percorso intranet *Home > Servizi > Agenda degli Appuntamenti*.

L'operatore di sede deve visualizzare e prendere in carico gli appuntamenti di propria competenza presenti nell'Agenda degli Appuntamenti.

Una volta acquisita la domanda di riscatto Laurea, gli adempimenti istruttori seguono le consuete modalità (verifica del diritto, eventuali richieste documentali ad integrazioni, verifica del conto,...).

## 5. Istruzioni procedurali

Dopo l'avvenuta acquisizione sulla procedura GPA92 (408WEB) la pratica può essere lavorata nella modalità standard prevista dalla procedura Riscatti e Ricongiunzioni sulla Procedura GPA92 (408WEB).

## 6. Modalità di pagamento dei contributi.

Il pagamento dell'onere di riscatto del corso di studi può essere effettuato:

utilizzando il bollettino M. A. V. - Pagamento mediante avviso, pagabile senza commissioni aggiuntive presso una qualunque banca e presso tutti gli uffici postali con addebito di commissione. L'Inps, in una prima fase, provvederà all'invio cartaceo dei bollettini M. A. V.

Successivamente si potranno richiedere e stampare i bollettini M. A. V. **direttamente tramite il sito [www.inps.it](http://www.inps.it)**, seguendo il percorso: *Servizi online>Per tipologia di utente>Cittadino>Pagamento contributi riscatti ricongiunzioni e rendite*, oppure chiamando il contact center al numero gratuito 803164, che provvederà all'inoltro per posta all'indirizzo di residenza o per e-mail; online sul sito Internet [www.inps.it](http://www.inps.it) nella sezione "Servizi online> Per tipologia di utente>Cittadino> Pagamento contributi riscatti ricongiunzioni e rendite", utilizzando la carta di credito per perfezionare il pagamento; L'utente per accedere al servizio *Pagamento contributi riscatti ricongiunzioni e rendite*, sia per la stampa del MAV che per il pagamento online, dovrà autenticarsi inserendo nel caso di singola pratica il codice fiscale del titolare e il numero pratica, mentre nel caso di una o più pratiche verrà richiesto il codice fiscale e il proprio PIN Inps.

Telefonando al numero verde gratuito 803.164, utilizzando la carta di credito. La banca affidataria del servizio di POS virtuale, Intesa San Paolo SpA, invierà la notifica di avvenuto addebito dell'importo all'indirizzo e-mail segnalato dall'interessato mentre l'Istituto invierà la ricevuta analitica di pagamento all'indirizzo del titolare della pratica risultante nell'archivio INPS; rivolgendosi ai soggetti aderenti al circuito

**"Reti Amiche".**

Allo stato attuale, in base alle adesioni finora perfezionate alla convenzione **"Reti Amiche"**, il pagamento è disponibile, comunicando il codice fiscale del titolare della pratica e il numero pratica, presso:

- le tabaccherie che aderiscono al circuito Reti Amiche;
- gli sportelli bancari di Unicredit Spa (con pagamento in contanti per tutti gli utenti o, per i correntisti Unicredit, anche a debito sul conto corrente bancario).
- tramite il sito Internet Unicredit Spa per i clienti titolari del servizio Banca online.

Successive adesioni alla convenzione da parte di altri soggetti saranno comunicate con appositi messaggi. Attraverso il servizio di autorizzazione permanente di addebito diretto su conto corrente bancario (**RID**) attivabile presentando apposito modello, disponibile presso ogni agenzia bancaria, compilandolo con i dati forniti nella comunicazione di accettazione della domanda e sottoscrivendo espressamente la condizione con importo prefissato con la quale il contribuente rinuncia all'esercizio del diritto di rimborso entro le 8 settimane dell'addebito autorizzato, come previsto dall'art.13 del D. Lgs.11/2010 (PSD).

L'Istituto bancario al quale si è rivolto l'utente dovrà inoltrare richiesta telematica all'INPS che provvederà ad effettuare le necessarie verifiche inviando agli interessati una ulteriore comunicazione, contenente la conferma di autorizzazione all'addebito, con indicazione del mese a partire dal quale il servizio RID sarà attivato. A partire dalla data di attivazione del servizio RID il richiedente **non dovrà più utilizzare** gli eventuali bollettini in suo possesso, predisposti per pagamenti con termine successivo. L'Istituto provvederà all'invio, all'inizio dell'anno solare successivo ai versamenti, di un'attestazione utile a fini fiscali.

L'addebito automatico potrà essere revocato dal contribuente in qualunque momento, mediante comunicazione alla banca di competenza. In questo caso si potrà provvedere al pagamento delle restanti rate tramite le altre modalità di pagamento.

## **7. Chiusura dei conti correnti postali**

Si conferma che a partire dal 1 luglio 2011 e fino al 10 luglio 2011 le sedi dovranno inoltrare a Poste la richiesta di chiusura dei conti correnti postali- RiSC. CTR. Valori Di Riscatto-. Il saldo e le competenze maturate dovranno essere riversate sul conto corrente postale - SEDI PROV. - RISCOSSIONI intestato alla sede medesima, mentre in caso di blocchi per pignoramenti presenti sul conto corrente postale in chiusura, questi dovranno essere spostati sul predetto conto corrente postale -" RISCOSSIONI". Al momento della presentazione della richiesta dovranno altresì essere riconsegnati i postagiro ancora in possesso della sede. Eventuali versamenti effettuati con i bollettini postali sono da considerarsi validi a tutti gli effetti fino alla chiusura del conto corrente postale.

\*\*\*\*\*



# Tre vantaggi con il riscatto della laurea

## Le mosse giuste per la scelta più conveniente

### 1 - Cosa fare?

#### ➤ Dalla tesi all'Inps

La convenienza del riscatto degli anni di laurea è tale e l'esborso iniziale così limitato, che la convenienza non potrebbe sfuggire a nessuno. E' opportuno quindi, a meno di problemi economici che impediscano un' esborso mensile di 164,00 euro per il riscatto di quattro anni, chiedere subito all'Inps o al proprio ente previdenziale la domanda per iniziare presto i versamenti. Il discorso è analogo nel caso si guadagni un reddito complessivamente ancora limitato.

Successivamente il riscatto della laurea potrebbe risultare troppo oneroso.

#### ➤ E se è troppo tardi? - 1

Per chi è avanti con gli anni anagrafici e professionali, la mossa giusta potrebbe essere rinunciare a riscattare gli anni di laurea. Un ultraquarantenne rischia di dover pagare versamenti mensili anche superiori alla metà del proprio reddito, con un impatto rilevante per la propria situazione economica.

#### ➤ E se è troppo tardi? - 2

In caso l'onere da sostenere si riveli eccessivo, una (mezza) soluzione c'è: non è necessario riscattare tutti gli anni di laurea, ma anche solamente una parte del proprio percorso universitario. Riscattando uno o due anni di laurea l'esborso si riduce e la sua deducibilità resta totale. In questo modo non si capitalizza al meglio, dal punto di vista previdenziale, il vantaggio offerto dalla legislazione; ma in ogni caso si allunga la propria anzianità contributiva e si può anticipare il pensionamento in proporzione.

## 2 - a cosa fare attenzione ?

### ➤ **Ottenere un preventivo dal proprio ente previdenziale**

Può sembrare una banalità ricordarlo, ma è bene ottenere dal proprio ente previdenziale un preventivo dell'esborso per il riscatto degli anni di laurea.

I calcoli, soprattutto per chi ha una parte della propria contribuzione prima del 1996, sono personali: sentire cosa ha fatto il vicino di ombrellone – prima di muoversi di conseguenza – non è esattamente il modo più oculato per gestire il proprio denaro.

E a conti fatti, c'è meno rischio di farsi cogliere impreparati rispetto all'impegno che si assume nei confronti dell'ente e di se stessi.

### ➤ **Calcolare l'effettivo vantaggio fiscale – 1**

E' importante calcolare con attenzione se conviene attendere il proprio stipendio per il riscatto della laurea oppure se metter in capo al genitore quest'onere:

da una parte c'è un vantaggio di dedurre al 100% i contributi; mentre per il genitore il vantaggio consiste in una detrazione dei versamenti pari al 19% di quanto versato.

### ➤ **Calcolare l'effettivo vantaggio fiscale – 2**

La completa deducibilità fiscale dei contributi versati per il riscatto della laurea è un vantaggio appetibile.

Ciò detto , l'ente previdenziale non fornisce l'ammontare di questo effetto. E' quindi opportuno calcolarlo con precisione, magari con l'aiuto di un consulente finanziario o fiscale.

## 3 - cosa non fare

### ➤ **Trascurare il futuro pensionistico**

Non sono pochi i giovani neolaureati che, complici forse anche la crisi e la percezione di un clima di sfiducia non prendono in considerazione l'idea di andare in pensione e quindi di accantonare qualcosa per quella fase della propria vita.

Sotto certi aspetti è quasi naturale per un giovane concentrarsi sul futuro prossimo e non su quello remoto. Il riscatto degli anni di laurea, per chi deve ancora iniziare a lavorare o ha redditi molto bassi, è però un'occasione da non perdere: l'investimento nel proprio futuro previdenziale è tra quelli più remunerativi che si possono prendere in considerazione.

Fare spallucce, invece, significa accollarsi un rischio che si potrebbe pagare caro, non così tanto lontano nel tempo come si crede.

### ➤ **L'onere eccessivo**

Se il riscatto di laurea è sempre conveniente per i giovani, è anche possibile che non lo sia per chi è avanti con l'età e con il reddito;  
o per esempio versi i suoi contributi a un ente previdenziale diverso dall'INPS, che prevede ad esempio il versamento dei contributi in meno di dieci anni e considerando inoltre un tasso di interesse calcolato ogni anno sui contributi da versare.

Seppur interamente deducibile, l'onere potrebbe rivelarsi eccessivo ; soprattutto per chi non ha molte certezze sul suo futuro professionale, tanto da considerare azzardato un versamento considerevole per diversi anni.

\*\*\*\*\*

# Recupero laurea e contributi

## Gli studi che possono allungare l'anzianità

Il periodo di durata del corso di laurea può essere fatto valere ai fini pensionistici. Si possono riscattare anche i periodi di studio per diplomi universitari, diplomi di specializzazione e dottorati di ricerca.

## E' obbligatorio aver ottenuto il titolo

Il riscatto può essere chiesto solo se il titolo di studio è stato effettivamente conseguito. Inoltre non deve interessare periodi già coperti da contribuzione obbligatoria o figurativa o da riscatto. Per le domande successive al 2008 si può chiedere anche senza aver mai lavorato.

## Costo variabile secondo il sistema

Il costo del riscatto varia secondo le regole applicabili alla pensione del richiedente (sistema retributivo oppure contributivo). L'onere di riscatto relativo a periodi in relazione ai quali trova applicazione il sistema retributivo viene determinato con i criteri della riserva matematica.

L'onere relativo a periodi coperti dal sistema contributivo è determinato applicando l'aliquota contributiva, nella misura prevista per il versamento della contribuzione obbligatoria, sulla retribuzione assoggettata a contribuzione nei dodici mesi più recenti rispetto alla data della domanda.

## In un'unica soluzione o a rate senza interessi

Il costo del riscatto può essere versato in un'unica soluzione oppure in 120 rate mensili senza l'applicazione di interessi per la rateizzazione.

## Due strumenti per unire le quote

Con la ricongiunzione il lavoratore può far fruttare tutti i contributi previdenziali eventualmente versati in gestioni previdenziali diverse. La totalizzazione consente di riunire i contributi versati a gestioni previdenziali diverse, che da soli non darebbero diritto alla pensione.

\*\*\*\*\*

# Le soluzioni migliori per quattro profili

**Le mosse giuste per allungare l'anzianità contributiva di quattro diversi tipi di laureati**

**Appena laureato e ancora disoccupato  
Venticinquenne single senza alcun reddito**

**Si applica l'aliquota di base : 14.802 euro**

Il nostro neolaureato è nella condizione migliore per riscattare gli anni di laurea. Chi infatti ha conseguito il diploma di laurea e non ha ancora iniziato a lavorare (e quindi a versare i contributi ad alcun ente previdenziale) si vede applicato l'aliquota previdenziale di base pari a 14.802 euro.

Cifra che suddivisa per un massimo di 10 anni (120 rate mensili) impegna il neo-laureato a un esborso mensile di 123,35 euro.

Chi non ha un reddito, ovviamente, non può dedurre fiscalmente i contributi ma se il giovane è a carico dei genitori, questi possono detrarre per il 19% i contributi versati all'ente previdenziale.

**Paga il papà i contributi della figlia  
Trentenne single in cerca di lavoro**

**La figlia riscatta, risparmia il padre**

La convenienza non è sempre e solo per il titolare della posizione: a conti fatti il 19% di detrazione fiscale per il genitore può rappresentare una somma non indifferente, per il padre della nostra trentenne in cerca di lavoro.

La quale, a differenza del caso precedente, ha conseguito un diploma di laurea quadriennale; e di conseguenza, il genitore si va ad accollare un versamento di 19.736 euro (in 120 rate, al massimo).

Una cifra che al netto del vantaggio fiscale diventa 15.986 euro. E' necessario, ovviamente effettuare con attenzione l'impatto fiscale del preventivo dell'ente previdenziale della figlia, nella dichiarazione dei redditi del padre.

**Trentenne lavoratore dipendente  
Versa di più ma può contare su maggiori vantaggi fiscali**

**Il parasubordinato allunga l'anzianità**

Non ha avuto tempo e modo di riscattare gli anni di laurea prima di iniziare a lavorare. Ma l'ultimo treno per lui non è ancora passato: a differenza di molti lavoratori atipici e con contratti parasubordinati, il nostro trentenne alla pensione ci pensa già.

Per questo ha calcolato che può riscattare i tre anni di laurea, abbattendo in modo rilevante il proprio imponibile: 29.700 euro di versamento, che, suddivisi in 10 anni, diventano 247,5 euro al mese; cui si aggiunge l'opportunità di ridurre il proprio imponibile di 2.970 euro annui su un reddito di 30mila.

In questo modo otterrebbe tre anni di anzianità contributiva. Un passo da compiere al più presto, prima che il reddito, auspicabilmente, salga.

**Cinquantenne lavoratore dipendente  
Oltre ai genitori serve uno strumento per i figli**

**Se l'esborso inizia a diventare pesante**

Più complicato il calcolo per chi ha iniziato a lavorare prima del '96, ossia quando vigeva ancora il meccanismo di calcolo retributivo.

In ogni caso è possibile effettuare una stima dell'importo del riscatto di laurea, considerando una forchetta di cifre che tengano conto di una serie di circostanze individuali:

un 50enne con una retribuzione lorda di 50mila euro si trova a riscattare quattro anni di laurea andrà a versare una cifra oscillante tra i 45.300 euro e i 56mila, interamente deducibili e frazionabili in 10 anni.

Se donna la forchetta si sposta in alto (le donne vivono di più), tra 53.300 euro e 69.300 euro.

Da ricordare che sono riscattabili anche i singoli anni: nel caso l'esborso verrà frazionato

\*\*\*\*\*

# Le unioni dei versamenti "diversi"

## I periodi relativi a più enti si possono totalizzare o ricongiungere

Ricongiunzione o totalizzazione? Un bel dilemma, perché i due strumenti sono tutt'altro che semplici e si somigliano molto.

La ricongiunzione dei contributi previdenziali consente al lavoratore di far fruttare tutti i contributi previdenziali versati nel corso della propria vita lavorativa, nell'ipotesi in cui egli abbia versato tali contributi in gestioni previdenziali diverse: Un risultato simile si può ottenere con la totalizzazione, ma con regole, costi e modalità diverse.

La totalizzazione consente di riunire i contributi versati presso gestioni previdenziali diverse, Un risultato simile si può ottenere con la totalizzazione, ma con regole, costi e modalità diverse.

La totalizzazione consente di riunire i contributi versati presso gestioni previdenziali diverse, che da soli non darebbero diritto alla pensione; una volta "totalizzati" i singoli periodi, ciascuna gestione paga la quota di pensione a suo carico. La scelta tra le due procedure deve essere fatta tenendo conto della propria situazione individuale: è possibile che un soggetto abbia i requisiti per ricongiungere ma non per totalizzare (o viceversa).

Una differenza importante è il costo: la totalizzazione è completamente gratuita, al contrario della ricongiunzione.

Tuttavia, la pensione totalizzata viene calcolata con il sistema contributivo, secondo regole particolari e più restrittive rispetto a quelle ordinarie.

Inoltre, la totalizzazione può includere solo i periodi di contribuzione con una durata non inferiore a tre anni (i periodi di contribuzione più brevi sono persi), mentre per la ricongiunzione non esiste questo sbarramento.

Ma ecco i dettagli:La ricongiunzione può essere richiesta da chi ha sempre lavorato come dipendente, presso imprese o enti iscritti a enti di previdenza diversi, oppure da chi ha lavorato con forme contrattuali differenti (lavoro autonomo, parasubordinato, subordinato) e quindi ha versato i contributi in gestioni diverse.

In tutte queste situazioni, il lavoratore può chiedere di "trasferire" i contributi versati nelle diverse gestioni presso un unico ente previdenziale. I periodi coperti da contribuzione, una volta ricongiunti, sono utilizzati dall'ente di destinazione come se fossero sempre stati versati presso di esso, e la pensione viene liquidata tenendo conto di tali periodi. La ricongiunzione era gratuita sino alla legge 122/2010 che ha reso onerosa l'operazione.

Il calcolo del costo della ricongiunzione è molto complesso e tiene conto di diversi elementi (età del richiedente, anzianità contributiva, sesso, importo della pensione che spetterebbe senza la ricongiunzione).

Il richiedente può pagare in un'unica soluzione entro 60 giorni dalla richiesta oppure può chiedere la rateizzazione (in alcuni casi può chiedere di pagare con trattenuta sulla pensione).

La totalizzazione invece può essere utilizzata da tutti i lavoratori dipendenti autonomi e liberi professionisti ed è completamente gratuita. La totalizzazione può essere applicata anche nel caso in cui i diversi periodi contributivi siano stati versati all'INPS, ma presso gestioni diverse.

La possibilità di totalizzare i contributi è subordinata al possesso di un requisito di anzianità contributiva minima di almeno tre anni (analogo requisito non è richiesto per la ricongiunzione). In alcune situazioni non è possibile ottenere la totalizzazione, anche se si possiedono i requisiti: è il caso in cui il soggetto sia già titolare di un trattamento pensionistico diretto in una delle gestioni interessate alla totalizzazione.

La domanda di totalizzazione deve essere presentata all'ente che gestisce l'ultima forma assicurativa a cui è iscritto oppure è stato iscritto il lavoratore, il quale istruisce la pratica. Le pensioni totalizzate sono assoggettate al meccanismo delle finestre "mobili", e in particolare alla finestra più lunga (18 mesi), salvo limitate eccezioni.

### Le due alternative a confronto :

	Totalizzazione	Ricongiunzione
<b>La contribuzione</b> 	Un lavoratore può sommare i versamenti contributivi accumulati presso più casse, gestioni o fondi previdenziali, al fine di maturare il requisito minimo pensionistico.	Un lavoratore può trasferire i contributi previdenziali versati nel corso della propria vita lavorativa presso un'unica gestione pensionistica.
<b>Il costo</b> 	E' completamente gratuita	Si ottiene a titolo oneroso
<b>I requisiti minimi</b> 	Possono essere sommati solo periodi con una durata minima di tre anni	Può essere richiesta solo se presso una gestione è raggiunto il requisito minimo
<b>Il meccanismo</b> 	Ciascun periodo di contribuzione può essere fatto valere solo se corrisponde a un'anzianità contributiva di almeno tre anni	Per valutare il costo occorre far ricorso a un calcolo complesso in cui entra anche il coefficiente di riserva matematica
<b>Il calcolo e il pagamento</b> 	Per determinare l'anzianità contributiva posseduta dall'assicurato, ciascuna gestione applica le regole del proprio ordinamento	Il pagamento può avvenire in unica soluzione, entro 60 giorni dalla richiesta, mediante rateizzazione (con una maggiorazione pari al 4,50% annuo) o mediante trattenuta sulla pensione (soltanto in casi specifici).
<b>La domanda</b> 	Deve essere presentata all'ente che gestisce l'ultima forma assicurativa cui è iscritto oppure è stato iscritto il lavoratore	Il lavoratore ha la possibilità di presentare la domanda di ricongiunzione solamente una volta

F. A. B. I. di .....La Segreteria Provinciale  
**Al servizio dei lavoratori**